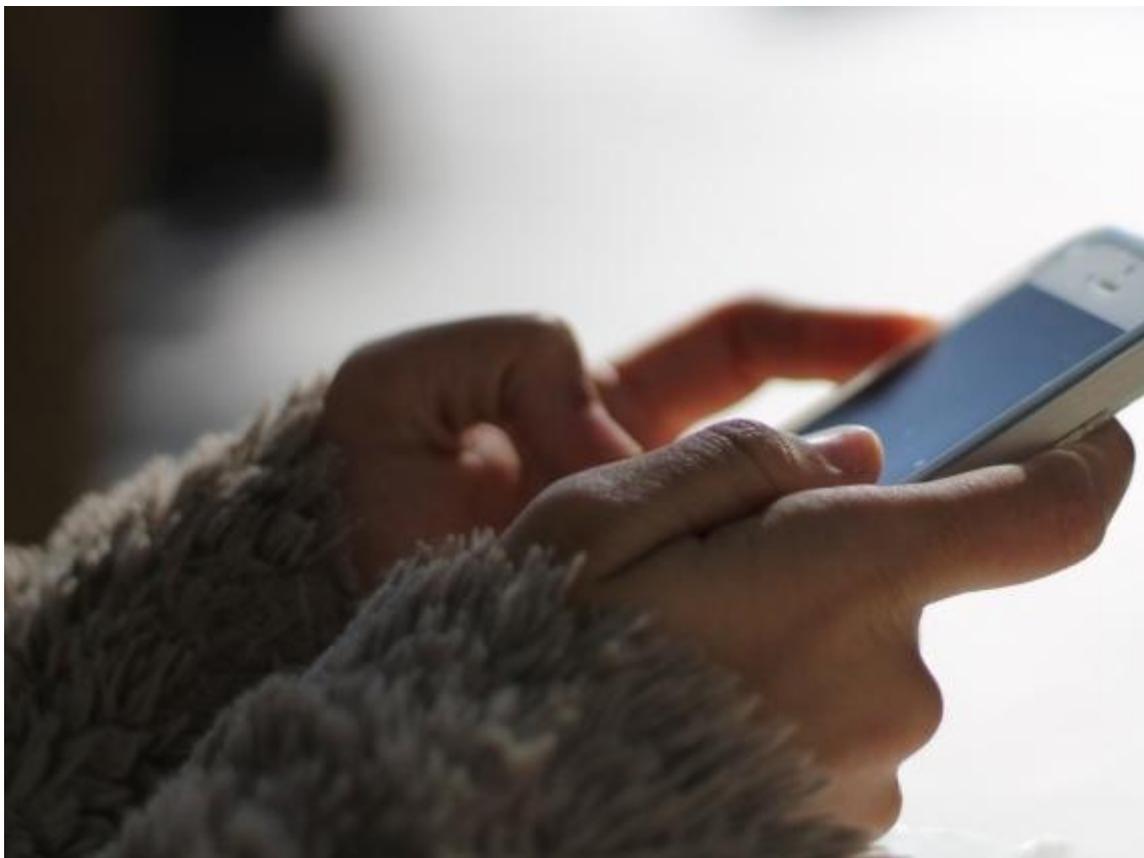


## Cos'è lo spoofing e come funziona il filtro approvato da Agcom per evitare le chiamate dai call center illegali

Agcom approva la delibera contro lo spoofing: come funziona, in cosa consiste e come contrasterà le chiamate fastidiose dei call center

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 maggio 2025)



E alla fine, la tanto agognata delibera di **Agcom** è stata approvata nel giro di un mese. Il 19 maggio è stato approvato [il regolamento promesso](#) e disciplinato nella delibera n. **106/25/CONS**. L'iniziativa ha lo scopo di «bloccare le comunicazioni provenienti dall'estero che illegittimamente usino numerazione nazionale per identificarne l'origine». Ovvero, **arginare lo spam telefonico**, le chiamate truffaldine e il **telemarketing aggressivo** che adoperano la **tecnica dello spoofing** e che vengono perpetrate dai call center esteri tramite Volp. Nel regolamento, sono state predisposte specifiche tecniche che faranno dunque da filtro.

### Cos'è lo spoofing

Partiamo dal principio: da tempo immemore qualsiasi numero italiano riceve chiamate ed Sms da mittenti che appaiono autentici. Attraverso la tecnica dello spoofing (o meglio, **CLI spoofing**, Calling Line Identification, Identificazione della linea chiamante, *ndr*), i call center e i truffatori riescono a recapitare chiamate e messaggi spacciandosi per enti autentici come istituti di credito o call center. Questo è possibile attraverso **chiamate Volp** (dunque effettuate da compositori automatici tramite Internet) e spesso effettuate dall'estero. Talvolta queste chiamate vengono «terminate» (ovvero consegnate all'utente finale) con un **numero che sembra autentico**,

ma che in realtà non esiste. Quando infatti si riceve una telefonata da un numero sconosciuto e si prova a richiamarlo, spesso risponde un messaggio automatico del nostro operatore che spiega che **il numero non è attivo o non esiste**.

### **Come funziona il filtro**

Il [documento](#) condiviso da Agcom spiega nel dettaglio **come verrà impiegato il nuovo filtro**. Le misure proveranno ad **arginare le quotidiane chiamate moleste che ricevono gli italiani**. Il provvedimento è volto a favorire «una maggiore trasparenza nelle informazioni» delle offerte commerciali dei servizi di comunicazione elettronica e «migliorare la chiarezza nella presentazione del numero chiamante, al fine di contrastare fenomeni come le truffe telefoniche e l'uso improprio del CLI».

Nello specifico, il regolamento impone che gli operatori esteri che instradano le chiamate verso il nostro Paese, **dovranno bloccare le chiamate irregolari**, ovvero quelle che presentano anomalie nell'identificazione del chiamante. Queste chiamate difatti non rispettano gli standard internazionali di numerazione, che sono state stabilite dall'**Unione Internazionale delle Telecomunicazioni**, un'agenzia delle Nazioni Unite con sede a Ginevra e che ha radici profonde: è nata nel 1865. Ad essa aderiscono 193 Stati membri.

Nel dettaglio, **le telefonate devono rispettare alcune raccomandazioni**, e cioè la telefonata deve partire da un numero che inizia con il simbolo +, seguito dal prefisso del Paese e dalla rispettiva numerazione nazionale. Nel caso italiano, ad esempio, il numero dovrà essere +39, seguito da un numero valido. Infine, i numeri devono essere illustrati a chi riceve la telefonata, sul display del telefono. **Ma per le chiamate Volp?**

### **Regolare le chiamate Volp**

In questo caso, le chiamate effettuate tramite Internet, prevedono che le informazioni siano conservate nei campi rispettivi, tecnicamente nei campi **PAI**, *P-Asserted-Identity*, un campo fondamentale: il suo compito è quello di identificare in modo sicuro l'utente che sta originando una chiamata, soprattutto in ambienti dove sono coinvolti più operatori. Anche il campo "From" è strategico, **perché è ciò che viene mostrato come numero mittente da chi riceve la telefonata**. Partendo da queste informazioni, che devono essere dunque corrette sarà compito degli operatori verificare che i valori siano assenti o non disponibili se non rispettano gli standard.

### **I blocchi verso i numeri italiani**

**Un altro blocco deve essere imposto** quando il mittente che **effettua una telefonata internazionale** ad un utente italiano attraverso un numero di telefono apparentemente mobile nazionale associato invece ad un cliente **che non risulta in roaming all'estero**. In tal caso, la telefonata viene considerata sospetta, perché potrebbe proprio essere effettuata con la tecnica

dello **spoofing**. In questo caso, l'operatore estero che fornisce accesso alla rete nostrana, è tenuto ad eseguire una verifica in tempo reale con gli operatori mobili italiani. Dovrà dunque verificare se il numero mobile esiste e a quale operatore appartiene. **Nel caso fosse inesistente o non assegnato, la chiamata dovrà essere bloccata.** Diversamente, i due operatori, estero e italiano, **dovranno verificare se il cliente che effettua la chiamata è effettivamente all'estero.** Nel caso il cliente fosse registrato in Italia ma non è attivo su nessuna rete, la chiamata sarà comunque bloccata; diversamente, se attivo su rete estera, la telefonata sarà instradata, **purché non vi siano elementi come un eccesso di chiamate sospette con lo stesso numero** o altri segnali che possano far pensare ad un tentativo di frode.

### **Cosa dovranno fare gli operatori italiani**

Gli operatori mobili italiani dovranno mettere a disposizione un'API (ovvero un protocollo affinché le due realtà, estera ed italiana comunichino) con cui gli operatori esteri potranno inviare richieste e ottenere risposte in tempo reale; ciò significa che se entro due secondi non vi è la risposta dell'operatore interrogato, **la telefonata non viene bloccata.** I canali dovranno essere garantiti come sicuri e imposti limiti affinché la rete non venga sovraccaricata o rallentata. Inoltre deve essere archiviata ogni richiesta e risposta, cosicché le autorità e le aziende possano disporre di un archivio con tutte le informazioni necessarie.